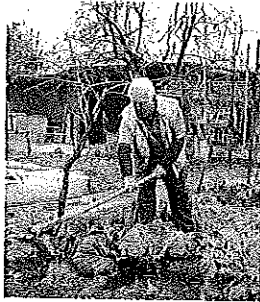


C. M. 5/1/09

# «Orti di via Landi, nessuno caccia a forza gli anziani»

L'assessore Toschi: 'Eccessivo allarmismo'

A LETTERA inviata agli anziani che gestiscono gli orti di Lugo Est ha creato un eccessivo allarmismo: in realtà si trattava di un atto formale e dovuto, ma non così rigorosamente vincolante com'è stato interpretato. Insomma, non arriveranno di certo le ruspe immediatamente!». A parlare è Ombretta Toschi, assessore comunale ai servizi sociali, che rassicura così i destinatari della lettera raccomandata in cui il Comune chiedeva agli anziani di sgomberare gli orti nel giro di 3 soli giorni. La lettera aveva suscitato forti proteste: in sostanza, che gli orti fossero da sgomberare lo si sapeva, in quanto l'area che finora li ha ospitati rientra nel progetto della nuova lottizzazione di Lugo Est, e tra



l'altro il Comune ha da tempo annunciato di aver individuato un'area, in largo Gramigna quindi non distante dalla sede attuale, dove trasferire gli orti. La protesta non era dunque dovuta alla richiesta di sgombero, ma al breve tempo, solo tre giorni, concesso per effettuar-

**«Non arriveranno subito le ruspe, il 18 chiariremo tutto in un incontro»**

SULLA questione era intervenuto anche il Comitato Lugo Est, affermando: «Sconforto, disappun-

to, sconcerto, mortificazione, rabbia, risentimento: questo è quanto si respira in via Landi dopo l'ordine di sgombero giunto tramite raccomandata, nel tempo di tre soli giorni, rivolto agli anziani assegnatari degli orti a Lugo Est, che in pochi giorni vedono vanificato il lavoro di mesi, se non di anni. Nei giorni scorsi si sono viste scene da esodo biblico, con anziani a scegliere le cose da salvare o da abbandonare sul campo: cisterne per l'acqua, pali in ferro e legno, recinzioni, attrezzature. Alcuni anziani erano accompagnati da famigliari con le automobili, altri erano in bicicletta oppure con carretti e car-

riole. Da oltre 3 anni si parla di questa urbanizzazione e malgrado il parere contrario di molti residenti di Lugo Est il progetto è andato avanti, ma niente è stato ancora definito per gli anziani, se non sgomberare gli orti in soli tre giorni».

ORA comunque ci sarà un chiarimento: nel corso della riunione di giunta svoltasi ieri pomeriggio, è stato stabilito di convocare una riunione della circoscrizione Lugo Est per il 18 febbraio. Nell'occasione, dice l'assessore, «illustreremo anche il progetto dei nuovi orti, già pronto da tempo e che tra l'altro riguarda un'area più ampia di quella attuale. I lavori di sistemazione della nuova area non sono ancora iniziati per via del maltempo, ma non appena le condizioni miglioreranno i lavori potranno partire e i nuovi orti degli anziani saranno pronti a breve. La nostra volontà è non lasciare gli anziani privi di questo servizio, a cui intendiamo dare piena continuità. Da tempo avevamo comunicato agli anziani di non effettuare nuove semine nei 'vecchi' orti, pur garantendo loro che avrebbero potuto fruire del raccolto di quanto già seminato. La 'questione dei tre giorni' è stata ingigantita, in realtà avevamo già fornito tutte le istruzioni del caso e quella è stata solo la comunicazione formale».

Lorenza Montanari

Il sindaco: «Solo benefici per la città, ho la coscienza a posto». Il comitato: poca trasparenza

## «Via Villa, nessun rimpianto»

Lugo: questa sera il Consiglio dà via libera al mattone

LUGO - Quasi quattro anni, fiti di discussioni infuocate, assemblee, polemiche a non finire. E questa sera, cala il sipario: il piano esecutivo della lottizzazione su via Villa passa in Consiglio comunale. Il sindaco, Raffaele Cortesi, alla vigilia di una delle serate più cruciali del suo mandato, ostenta sicurezza: «Ho la coscienza pulita». E ancora: «Le nuove abitazioni saranno costruite secondo i principi della bioedilizia, e con l'operazione avremo l'occasione di mettere a punto interventi sulla viabilità, sul sistema idraulico. Potremo restaurare il ponte delle lavandaie. E non dimentichiamo gli appartamenti che saranno immessi sul mercato a prezzo calmierato». Per il sindaco la città avrà solo benefici: «Noi vogliamo offrire un'opportunità alle nuove generazioni. Abbiamo 400 persone in lista di attesa per l'edilizia sociale». Inferocito il comitato Dernier Regard: «E' mancata trasparenza fin dall'inizio».

► A pagina 21

C. M. 5/1/09  
L'assessore Toschi: «Dello sgombero gli utenti erano informati da un anno e mezzo»

## Orti, «lamentele ingiustificate»

L'area alternativa individuata è a ridosso di largo Gramigna

LUGO. «Sono del tutto ingiustificate le lamentele per la chiusura dei vecchi orti a Lugo Est». Lo sostiene l'assessore Ombretta Toschi al suo rientro dalla trasferta umanitaria in Brasile. Le lagnanze erano arrivate da alcuni cittadini e dai titolari degli orti per anziani situati in fretto a via Landi. «Io provavo una profonda amarezza per questa reazione inaspettata quant a mio avviso ingiustificata - rimarca -. Anche per il fatto che non si è trattato di un ordine perentorio di sgombero, come si vuol far credere, ma della fase conclusiva di un iter avviato da tempo. Doveva pertanto essere considerato nella sua equa di-

mensione, vale a dire come un trasferimento molto sereno da un luogo ad un altro e avviato per tempo, e con calma».

Della prospettiva residenziale di quella zona gli interessati erano a conoscenza da circa un anno e mezzo. Per la Toschi non si ravvisa dunque «alcunché di perentorio nell'avviso di cui si parla, e tantomeno l'intenzione di mortificare gli utenti degli appezzamenti di terreno coltivati ad orto, anche per la loro appartenenza ad una delle fasce più sensibili ed indifese della collettività».

Resta lo scoglio della nuova area individuata per trasferirvi gli orti. Lo spazio prescelto, situato a

ridosso di largo Gramigna, di proprietà comunale, in linea d'aria a poca distanza dagli orti dismessi, non è ancora stato opportunamente attrezzato.

«Si tratta di una ampia fetta di terreno, ubicata a sud del parcheggio dell'ospedale e proprio davanti alla sede del nuovo comando della polizia municipale, agevolmente accessibile senza correre rischi per gli utenti e quindi con la possibilità di muoversi in condizioni di estrema sicurezza - chiarisce l'assessore Toschi -. Con una superficie talmente vasta da poter ospitare un numero ben superiore dei lotti-orto di via Landi, quantificati fino ad oggi in circa 60».

Amalio Ricci Garotti

LA VOCE 5/12  
Titoli di coda su via Villa Ultimo passaggio in Rocca. Il sindaco Cortesi: nessun rimpianto

# “Solo benefici per la città”

“Con l'operazione Lugo dà una mano ai suoi giovani”

LA VOCE 5/12

## Stasera si vota in consiglio comunale sul progetto dell'area di via Villa

DOPO anni di discussioni e anche di polemiche questa sera approda in consiglio comunale il progetto definitivo della lottizzazione di via Villa, l'area del Canale dei Mulini vicino al Ponte della Lavandaie in cui un'immobiliare lughese realizzare decine di alloggi, 12 dei quali saranno ceduti al Comune, mentre altri 54 saranno venduti a prezzo calmierato. Alla seduta di stasera saranno sicuramente presenti esponenti del Comitato Dernier Regard che da sempre si oppone all'intervento previsto in via Villa e che anche ieri, in una nota, ha ribadito la sua posizione: «In tutta questa storia sono mancate, da parte del Comune, informazione e trasparenza. L'assessore Pasi parla di percorso partecipato, quando invece il Comune non comprende i problemi sollevati dai cittadini e non rispetta la volontà di un gran numero di persone. In democrazia si vince la maggioranza, ma qui a vincere — prosegue il Comitato — è una minoranza di imprenditori che, in cambio di un niente, deturperanno per sempre un 'polmone' importante di Lugo, una zona ambientalistica di pregio. Ai politici diciamo allora che state prendendo la decisione sbagliata e chiediamo al sindaco di non permettere questo sciagurato progetto da cui non sarà più possibile tornare indietro. E poi abbiamo il timore — conclude il Dernier Regard — che questa eco-mostroosità finisca per essere stata costruita inutilmente, visto che ci sono già a Lugo tanti alloggi che nessuno compra».

LUGO - Quasi quattro anni, fitti di discussioni infuocate, assemblee, polemiche a non finire. E questa sera, cala il sipario: il piano esecutivo della lottizzazione su via Villa passa in Consiglio comunale. Il sindaco, Raffaele Cortesi, alla vigilia di una delle serate più cruciali del suo mandato, ostenta sicurezza: “Ho la coscienza pulita”. Sindaco Cortesi, siamo all'ultimo atto del progetto più discusso e osteggiato del suo mandato. Non è un bel finale per la sua legislatura...

“Sono assolutamente certo della bontà di quel progetto, delle scelte compiute in questi anni. Il percorso partecipato ha consentito di migliorare la prima ipotesi, con il concorso di tutti. Anche degli oppositori più pervicaci”. Nessuno rimpianto?

“Forse uno: se avessimo avuto più tempo all'inizio per aprire una discussione con la città e il quartiere, si sarebbe evitato tutto questo can can. Ma i tempi tecnici per operazioni di questo tipo, sono stabiliti dalla Regione, non dal Comune”.

Progetto modificato, ma lungo via Villa nascerà comunque un ulteriore quartiere della città. In uno dei luoghi del cuore dei lughesi, lamentano in molti. Era proprio necessario?

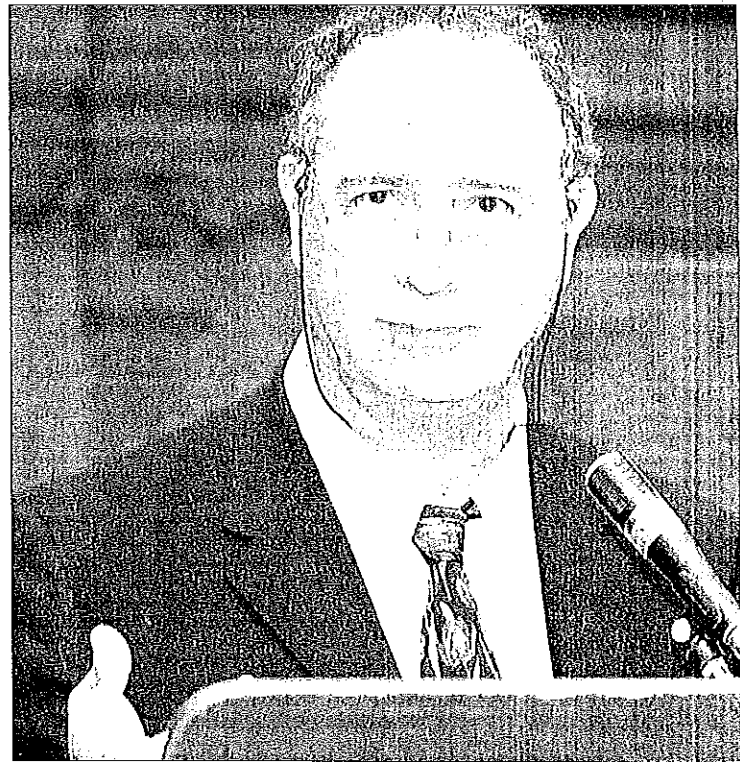
“Se la città cresce, credo che sia un bene e un'opportunità. Mentre molti degli oppositori li vedo fermi ad un conservatorismo totale. La nuova lottizzazione, porterà vantaggi”.

Quali?  
“Parlo di valori sociali, con le opportunità offerte alle giovani coppie di avere una casa per sé; di una valenza ambientale, con la creazione di un parco dove ora c'è solo un campo agricolo, e di sostenibilità”. Si spieghi meglio...

“Le nuove abitazioni saranno costruite secondo i principi della bioedilizia, e con l'operazione avremo l'occasione di mettere a punto interventi sulla viabilità, sul sistema idraulico. Potremo restaurare il ponte delle lavandaie. E non dimentichiamo gli appartamenti che saranno immessi sul mercato a prezzo calmierato”.

Appartamenti che costeranno comunque 1450 euro al mq. Non proprio prezzi stracciati...

“Le case a Lugo costano ancora molto di più; e noi vogliamo offrire un'opportunità alle nuove generazioni. Abbiamo 400 persone in lista di attesa per l'edilizia sociale”. I prezzi di via Villa possono risolvere quei problemi?



Nessun dubbio per il sindaco Raffaele Cortesi



“Ho la coscienza pulita: creiamo un parco, case per chi ha un reddito basso e metteremo in sicurezza la viabilità”

“Credo che per qualcuno sarà co-

si. E proseguiremo su questa strada: il nuovo Psc, prevede per i prossimi 15 anni di dedicare il 20% delle nuove abitazioni proprio all'edilizia sociale”. Però quell'intervento su un

luogo storico. Non si poteva fare altrove?

“Ci è stata fatta una proposta per intervenire lì, dove altretanto il piano regolatore già prevedeva una fetta di edificabile”.

Eppure, della variante di via Villa nel suo programma elettorale del 2004 non c'era traccia...

“Del punto specifico no, ma si metteva a tema l'urgenza di creare opportunità abitative per le famiglie a basso reddito. E questo, con l'operazione via Villa, lo abbiamo fatto”.

Non senza lacerazioni della sua maggioranza.

“Un anno fa è stato firmato un documento unitario, da tutte le forze politiche della coalizione. Mi aspetto che se ne tenga conto”.

E la città che le ha voltato le spalle?

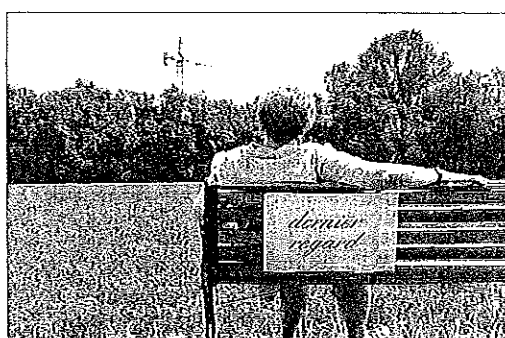
“Non credo. Anzi, sono convinto che alla fine l'amministrazione sia stata compresa”.

Als

LA VOCE 5/12  
Titoli di coda su via Villa Dernier Regard: “Si sta per dare l'assenso ad una ecomostroosità inutile e dannosa”

# “Condivisione? Il Comune ha ignorato i cittadini”

LUGO - “Ma quale partecipazione? Fin dall'inizio sul progetto urbanistico in via Villa sono mancate informazione e trasparenza. Ora, si aggiunge anche la consapevole menzogna, di un vantato percorso condiviso con la città che di condiviso non ha nulla”. Alessandra Bellini, presidente del comitato Dernier Regard, che da anni si batte contro la colata di mattoni a ridosso del canale dei mulini, sbotta: “Con quale nonchalance l'amministrazione parla ancora di percorso partecipato?”. Una partecipazione, lamenta, a senso unico: dove i cittadini sono solo “spettatori inermi dello scempio, non certo parte attiva delle decisioni”. A vincere, in tutta que-



sta vicenda, per il Dernier Regard è solamente una minoranza di imprenditori, “che in cambio di niente, deturperanno per sempre un polmone importante di Lugo, una zona di pregio che per essere valorizzata va lasciata esattamente così come si trova ora”. In un ultimo, vano appello al sindaco Cortesi, il Comitato ricorda come in Europa si sta “andando in senso opposto, praticando la conversione edilizia in senso ecologico, recuperando zone industriali dismesse e zone degradate, accentrando l'urbanizzazione e lasciando ampi spazi verdi in mezzo”. Chi ignora questo, “è una classe dirigente vecchia e incompetente, non al passo con i tempi”. Che non

sa neppure - tuona il Dernier - che la nuova (ecomostroosità, sarà costruita inutilmente: “Quante case a Lugo sono sfitte? Basterebbe l'esempio della lottizzazione in via Quarantola: nonostante alcuni appartamenti siano convenzionati per la vendita a prezzi agevolati nessuna giovane coppia li compra, nessuno li vuole. Perché sono troppo piccoli, troppo fitti, troppo brutti”. E in via Villa, c'è il pericolo di rimandare in scena lo stesso copione: “Le case previste a prezzi calmierati, saranno nella migliore delle ipotesi venduti a prezzi normali di mercato se non addirittura maggiori, in quanto attualmente costano meno quelli delle Cooperative edili”.

Rappresentazioni  
da oggi a domenica

CARLINO 5/2

LUGO. Da stasera fino a domenica al teatro Rossini di Lugo andrà in scena "Vita e miracoli di un commesso viaggiatore", una produzione di "Nuova Scena - Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna" di Francesco Freyrie con la partecipazione di Vito, Maria Pia Timo, Lorenzo Ansaloni, Luca Poggi e la regia di Daniele Sala. Nell'ambito della rassegna "Gli incontri del Rossini", inoltre, sabato alle 18 avrà luogo un incontro con gli attori Vito e Maria Pia Timo.

Ispirato idealmente al testo di Arthur Miller, "Morte di un commesso viaggiatore", di cui riprende vagamente il titolo e il conflitto tra individuo e si-



Sopra e a lato, il comico Vito e Maria Pia Timo insieme nella commedia di Freyrie

stema sociale ed economico, "Vita e miracoli di un commesso viaggiatore" è una commedia originale che mette in scena la storia di una famiglia bolognese ossessionata dal denaro,

## Vito in scena al teatro Rossini

Sul palco con "Vita e miracoli di un commesso viaggiatore"



dall'ansia di spendere e di "avere" in un periodo di boom economico come quello degli anni Sessanta, «un periodo - spiega il regista Daniele Sala - in cui comincia a diventare im-

portante dimostrare di "avere", in cui si avverte forte il connubio tra essere e avere, per cui essere diventa avere». Emblema della famiglia media dell'Italia di quegli anni,

rivista e riletta sotto la luce di una comicità paradossale, la famiglia Cavazza è combattuta tra il dramma del capofamiglia Severino, che non riesce a ingranare con il suo commercio e la smania della moglie Nadia che al contrario compra di tutto, salvo poi non usare nulla per paura che la merce si rovini. A risanare i buchi alla banca ci pensa il cognato, anche lui impegnato nel commercio ma uomo oculato e saldamente piantato con i piedi per terra. I fallimenti economici ben presto si trasformano in conflitti e fallimenti sentimentali, ma quando tutto sembra perduto Severino troverà un modo originale per fare soldi.

CARLINO 5/1/09

IN SCENA DA OGGI A DOMENICA VITO E MARIA PIA TIMO

## Un 'Commesso' da ridere al Rossini



DA questa sera a domenica, il teatro Rossini di Lugo ospita lo spettacolo "Vita e miracoli di un commesso viaggiatore". Un testo di Francesco Freyrie interpretato sul palcoscenico da due attori comici quali Vito e Maria Pia Timo (nella foto), affiancati da Lorenzo Ansaloni e Luca Poggi; la regia è di Daniele Sala. Gli spet-

tacoli andranno in scena oggi, domani e sabato alle 20.30, domenica alle 16. Lo spettacolo è ispirato idealmente alla "Morte di un commesso viaggiatore" di Arthur Miller, ma riguarda una famiglia bolognese ossessionata dal denaro, dall'ansia di spendere e di avere in un periodo di boom economico quali gli anni '60.

LUGO - V. S. C. 5/2

### Incontro promosso dal Verdi di Lugo

## Cultura quali chance in tempo di crisi?

LUGO. Continuano i "Venerdì Verdi" a Lugo, per un'occasione di informazione legata all'attualità, e di cultura, nel segno tracciato dall'esperienza dell'Università popolare di Romagna, una delle prime Università Verdi d'Italia, nata proprio a Lugo. Dopo le serate organizzate in dicembre e in gennaio, il mese di febbraio si apre proprio dedicando particolare attenzione alla cultura. "La crisi economica incombe ormai in ogni settore e i suoi effetti si stanno già facendo sentire nell'ambito della cultura - avverte Gian Luca Baldrati, consigliere del Sole in Rocca - Gli enti pubblici devono spulciare le voci di bilancio per individuare quelle da tagliare e a cultura rischia di essere una delle vittime sacrificali. Eppure non si può pensare di uscire da questa crisi economica globale senza ripensare ai nostri stili di vita, lasciando in disparte, nel modello di società che occorre ricostruire, la cultura". L'incontro è per domani sera, alle 20.30, all'hotel Ala d'Oro di corso Matteotti con Alberto Ronchi, assessore alla Cultura della Regione Emilia-Romagna.